Mercoledì 17 Giugno 1903

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Udine - Anno XXI - N. 142

Il Comizio dei municipi italiani

Un grande Comizio nazionale per il referendum amministrativo e per lo sgravio dei bilanci comunali dalle spese di competenza dello Stato, è indetto — come già avemmo a far cenno — dall'Associazione dei Comuni italiani e si terrà in Milano il 28 giugno corrente.

Vi sono invitati i rappresentanti di tutti i Comuni italiani; ed essi potranno usufruire delle maggiori facilitazioni di viaggio (40 0/0 fino a 200 chilometri, 50 0/0 dai 200 ai 400 chilometri, e 60 0/0 oltre i 4 0 chilom.) chiedendo tessera e carta di riconoscimento al Segretario dell'Associazione avv. E. Caldara, Milano, via Leopardi 10.

Il Municipio di Milano si prepara a ricevere degnamente gli ospiti.

Ecco, intanto, il manifesto che l'apposito Comitato organizzatore ha diramato:

Ai cittadini e ai municipi d'Italia!

L'*Associazione dei Comuni italiani* vi convoca a Comizio.

L'ultimo Congresso dei rappresentanti di questa Associazione deliberò a Messina di *consultare* il popolo intorno a due punti iniziali del suo vasto programma tendente ad un completo riassetto del Comune.

Questi sono:

1. Il *Referendum*, mediante cui il popolo possa far sentire la propria volontà.

2. La liberazione dei bilanci comunali dalle spese per servizi che lo Stato volle avocati a sè, quali quelle per la pubblica sicurezza, per la giustizia, per la leva, ecc.

Il primo di questi Comizi si indice a Milano per voto dei Comuni associati.

E Milano è orgogliosa di inalberare il vessillo di rivendicazioni per la vitalità del Comune, qui fortemente sentita e contemperata dalla incrollabile devozione alla unità politica della Nazione.

Al Comizio, che sarà tenuto a Milano nel giorno 28 *giugno* 1903, alle ore 14 e a cui vengono invitati i rappresentanti di tutti i Comuni d'Italia, l'Associazione, salvaguardata la libertà di parola a tutti gli intervenienti, esporrà per bocca degli oratori da essa designati le precipue ragioni a sostegno delle sue proposte, sulle quali provocherà il solenne ed autorevole verdetto vostro.

I due temi che si sottopongono alle vostre deliberazioni sintetizzano i due aspetti, amministrativo e finanziario, della autonomia comunale.

Si vuole mediante il *referendum* sostituire il giudizio popolare alla incepppante e umiliante tutela del potere centrale.

Si vuole una maggiore giustizia distributiva nelle spese tra Stato e Comuni col richiamo in vigore d'una precisa disposizione di legge del 1889 obliterata poi nella compilazione di un testo unico.

Non può esservi dubbio sul voto che le vostre libere menti avranno già fin d'ora formulato. Ma occorre la chiara e collettiva manifestazione; non fos s'altro a conforto dell'azione diretta a raggiungere passo passo la integrale ristaurazione del Comune italiano.

La legge comunale emanata in un periodo affannoso, nel quale in fretta si gettavano le basi dell'unità della patria, non si potè allora elaborare con la debita maturità. Perciò nel Comune italico, forte di tradizioni proprie, sorto e vissuto per virtù propria, si intrusero criteri d'organismo importati da paesi diversi dal nostro, e dove per lo più il Comune, creato da governi assoluti, non si reputa e non funziona che nella qualità di comodo arnese amministrativo dello Stato.

A quella vecchia legge, *per* quanto si sia parlato e promesso, ad eccezione dell'allargamento del suffragio e della *elezione dei Sindaci, non furono ancora* portate dal potere legislativo serie riforme, reclamate dal paese. Anzi, la tutela sui Comuni venne aggravata colla istituzione delle Giunte provinciali amministrative.

Cittadini!

Invitandovi a stringervi intorno alle gloriose insegne dei vostri Municipi, l'Associazione dei Comuni è certa che il vostro voto scatterà da coscienze illuminate e convinte che ogni legge deve aver base nei bisogni e nelle aspirazioni del popolo.

Il mondo civile, che ammira il nostro cielo, le nostre arti, le nostre iniziative geniali, possa altresì ammirare in questa terra italiana, che fu patria del giure, una completa legislazione, che cammini di pari passo con la odierna civiltà!

Milano, 1903.

Il Comitato organizzatore

DALLA CAPITALE

La crisi ministeriale

La situazione

Roma 16 — La situazione *può considerarsi* stazionaria.

Zanardelli continua i suoi tentativi per comporre il *Ministero*.

Stamattina conferì con Galimberti e Cardano e quindi con Bianchieri, e con Stringher, direttore della Banca d'Italia.

Si assicura che egli è sempre deciso a non allargare la crisi. Mi risulta però che Galimberti ha già ordinato che si preparino le sue casse.

Giolitti stamattina ha ricevuti i sottosegretari Baccelli e Cortese, i quali, *comunque si risolva la crisi, seguiranno Giolitti, nonchè alcuni* deputati amici.

Il Re ha ricevuto l'on. Villa, intrattenendolo sulla crisi ministeriale.

Anche l'on. Villa consigliò di riaffidare l'incarico (incarico del resto già affidato in via officiosa) a Zanardelli.

Il Re non interrogherà più in proposito altri parlamentari.

Preoccupazioni per la salute del Papa

Roma 15 — Sembra che la salute del Papa sia tutt'altro che rassicurante.

Il dott. Lapponi, contro il solito è assiduo al Vaticano.

I disturbi viscerali del Pontefice continuano e questo è un grave sintomo per un vecchio di 94 anni. Inoltre la *cisti*, operata 5 anni or sono dal prof. Mazzoni, si è riprodotta, e non è vero che si sia risolta da sè con un'emorragia.

La *cisti* ha già le *proporzioni* di quella antica, ma un'operazione oggi sarebbe impossibile.

Fra Sacchi e Ferri per l'inchiesta sulla marina

Roma 16 — Sacchi telegrafa all'*Asanti* ripetendo che avrebbe votata l'inchiesta sulla marina nella formula di Franchetti, perchè Franchetti, eliminando la questione personale, rendeva facile a tutti di votare l'inchiesta, che evidentemente si imporrà a qualunque Governo.

Sacchi arriverà a Roma domani.

Ferri, commentando il telegramma di Sacchi, dice di confermare quanto scrisse sull'auto liquidazione del gruppo sacchiano.

La conferenza radiotelegrafica disdetta

Roma 16 — In seguito al formale rifiuto dell'Inghilterra d'intervenire alla conferenza di Berlino sulla radiotelegrafia, promossa dall'Imperatore Guglielmo, questi ha comunicato a tutti i gabinetti che recedeva dalla proposta.

I lavori al traforo del Sempione

Notizie da Domodossola recano che alla fine di aprile ultimo scorso la perforazione raggiungeva i metri 15536 nella galleria di avanzamento.

Il progresso del mese di maggio fu di metri 323, ed alla fine di questo mese la galleria scavata misurava metri 15.859.

Il numero degli operai si mantiene a circa 3500 complessivamente nei due versanti.

Dal lato nord (Briga) la galleria di avanzamento ha attraversato lo schisto micaceo (calcarifero e granatifero, il gneis schistoso (calcarifero. Il progresso medio per ogni giorno fu di metri 5,90.

La perforazione meccanica nel mese di maggio fu sospesa per ore 38 onde *provvedere alle armature*.

Le acque provenienti dal tunnel misurarono litri 48 al minuto secondo.

Dal lato sud (Iselle) la galleria attraversò il micaschisto con strati di gneis. Il progresso medio fu di metri 5 per ogni giorno di lavoro.

La perforazione meccanica fu sospesa per ore 40 a causa di una deficienza eventuale di pressione nella condutture forzata della Diveria e per la verifica dell'asse del tunnel.

Le acque provenienti dalla galleria misurarono in media litri 793 al minuto *secondo*. Nel mese di maggio vi fu un solo infortunio con esito letale nella persona del minatore Zanin Rocco, da Gazzano (Reggio Calabria), colpito da un blocco di roccia nell'interno della galleria, per il che ne ebbe rotta la spina dorsale.

Questi dati ufficiali confortanti valgano a smentire le voci sinistre messe in giro sulle intenzioni dell'Impresa di sospendere i lavori ed a dimostrare che la solerte impresa Brandt Brandau e Comp. senza badare ai gravi sacrifici incontrati, fa con onore fronte agli impegni contratti, tanto da assicurare che il colossale lavoro sarà ultimato per l'epoca fissata.

Nuova York... città italiana

Si ha da Nuova York:

Il *New York Sun* dedica uno dei suoi lunghi articoli all'immigrazione italiana in Nuova York, la quale va assumendo proporzioni che il giornale chiama, iperbolicamente, mostruose... Dopo aver constatato che Nuova York coi suoi quattro milioni di abitanti tiene il secondo posto nel mondo per popolazione (il primo posto è tenuto da Londra), dice che i lettori si meraviglieranno non poco venendo a sapere che una buona parte degli abitanti della capitale degli Stati Uniti è costituita da italiani! «Italiani ed ebrei! ecco a che siamo ridotti!» — esclama melanconicamente il grande giornale americano.

Finisce col concludere che se le cose continuano a camminare come ora, fra pochi anni Nuova York sarà la più grande città italiana del mondo e, nello stesso tempo, la più grande raccolta di ebrei, i quali piovono a Nuova York da tutte le parti del mondo, sicuri di trovarvi quell'ospitalità che non trovano in nessun altro luogo.

Dopo l'assunzione di Pietro Karageorgevich

Il ringraziamento del re

Il Re così rispose al telegramma con cui Avakumovich gli partecipava l'elezione:

« Le prove brillanti di devozione del *mio caro popolo, del mio fedele* esercito e del patriottico Governo mi hanno profondamente commosso.

« Ringrazio con tutto il cuore di serbo la Provvidenza che colla grazia di Dio e la volontà del popolo mi fece salire sul trono dei miei gloriosi antenati. Prego il signor presidente e i colleghi di Governo di gradire la mia reale riconoscenza colla *assicurazione* della mia particolare benevolenza ».

La deputazione incaricata di recarsi a presentargli l'atto ufficiale della sua elezione si compone di quattro senatori e venti *deputati ed* è partita ieri — 16 — da Belgrado.

Cominciano già i malumori

Riserpeggia il grido di: W la Repubblica

Un'agenzia di Vienna, che si mostrò sempre bene informata sulle cose di Serbia, ha da Nisch una lettera, pervenutale eludendo la vigilanza delle poste serbe e nella quale è detto che a Belgrado soltanto regna entusiasmo — più o *meno spontaneo* — per Pietro Karageorgevich. Questa spontaneità appare anzi molto dubbia ove si pensi che la *città* è occupata da 6000 soldati, alla testa dei quali stanno coloro che diressero ed eseguirono la congiura. In provincia — checchè se ne dica a Belgrado — regna un fermento vivissimo. Non si vuol saperne nè di Karageorgevich, nè del suo nuovo governo. A Kragujevaz le truppe irruppero nell'arsenale militare, e, *impadronitesi di armi* e munizioni, le distribuirono fra il *popolo, col quale si affratellarono* al grido di: « *Viva la libera Serbia! Viva la* repubblica! » In alcune città ci furono conflitti sanguinosi. I partigiani del vecchio regime, cacciati dagli impieghi, rinfocolano il malcontento contro il regime nuovo.

Le potenze europee e il nuovo Regno

La *Debats* parlando dell'attitudine delle potenze di fronte agli avvenimenti di Belgrado, dice: « Dopo il delitto, che resterà condannabile in eterno e che fece sparire la dinastia degli Obrenovitch, le potenze si trovano in presenza ed un nuovo regime regolarmente e legalmente stabilito.

Ed essendo noto sopratutto che il *Governo provvisorio deve sparire* e che non ha nulla di comune con gli autori dell'attentato, dovranno esse potenze dunque esaminare e la riprovazione che merita questo attentato è cosa sufficiente perchè non debbano accettare il regime inaugurato ».

La sorte dei principi serbi

Uno sguardo alla storia serba ci fa conoscere la triste sorte di tutti i suoi regnanti. Dopo la prima rivolta contro i turchi provocata da Karageorgevich abbiamo:

1.o Giorgio Petrovich Karageorgevich, ucciso nel 1317 al suo ritorno in paese, per incarico di Milock Obrenovich;

2.o Milock Obrenovich, proclamato principe il 6 novembre 1817, costretto all'abdicazione il 13 giugno 1839;

3.o Suo figlio Milan regnò 25 giorni e poi morì di morbillo;

4.o Michele, secondo figlio di Milok, regnò dall'8 luglio 1839 al 7 settembre 1842; la rivoluzione lo costrinse a fuggire;

5.o Alessandro Karageorgevich, figlio di Pietro regnò dal 17 settembre 1842 al 22 dicembre 1858 destituito dalla Soupcina.

6.o L'ottantenne Milock, richiamato al trono muore il 26 settembre 1860;

7.o *Ritorna suo figlio Michele*; è assassinato da congiurati nel parco di Topschider il 10 giugno 1868; 35 anni precisi prima dell'assassinio di Alessandro;

8.o Milan Obrenovich, prima principe e poi Re, abdica al trono;

9.o Re Alessandro I regnò dal 1889 al 1903; è l'assassinato di ieri.

Le elezioni generali in Germania

Vittoria socialista

Fino alle 10.45 di ieri, si conoscevano ventisei risultati delle elezioni al Reichstag. Furono eletti undici socialisti, sette del centro, uno alsaziano; vi sono sette ballottaggi. Fra gli eletti vi sono Singer, Lederbow e Heine, socialisti; Spahn, Hompesch, Mueller e Fulda del centro.

A Berlino i socialisti guadagnarono il quinto distretto occupato finora da un liberale progressista. In tutti i distretti di Berlino furono eletti i socialisti, salvo nel primo ove si è proclamato il ballottaggio. La vittoria dei socialisti si va delineando.

La crisi ministeriale ungherese

Alla Camera dei deputati ungherese Coloman Szell annunziò ieri che il Gabinetto presentò domenica le dimissioni e che l'imperatore le accettò.

Domandò che la Camera si aggiornasse fino alla costituzione del nuovo ministero.

La proposta fu approvata e la seduta fu tolta.

Telegrafano da Vienna che l'Imperatore ha incaricato Tisza nella formazione del nuovo gabinetto ungherese.

La situazione inglese nel Somaliland

Secondo voci di parte indigena corse a Galkayun il Mullah avrebbe lasciato Wardair.

I partigiani del Mullah tagliarono i fili telegrafici nei dintorni di Bohotle e tentano di far fuggire i cammelli passanti nei pressi della città. Una tribù partigiana del Mullah fece razzie nei villaggi somali alleati agli inglesi nel distretto di Baviero.

NUOVO DISASTRO IN AMERICA

Telegrafano da Nuova York che secondo notizie ricevute per telefono dal distretto di Spokane, la piccola città di Heppner (Oregon) fu distrutta un violento uragano. Vi sarebbero da 450 a 500 annegati.

105 cadaveri sarebbero stati ripescati. Notizie successive annunziano che anche il villaggio di Lexington fu distrutto.

Furiere che spara contro un capitano e poi si uccide

Giunge notizia da Rocca San Casciano che ieri il furiere Giuseppe Grasso del 61° fanteria, causa una punizione disciplinare, sparava quattro revolverate contro il capitano Ernesto Muzio, mettendolo in gravissimo stato. Poscia, con la stessa arma, si suicidava.

---

157 APPENDICE AL *FRIULI*

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino

CARLO MÉROUVEL

— Vi ricordate delle due piccine della Jonchère?

— Che rapporto c'è?

— Ascoltate dunque. Una fu mandata nei dintorni di Limoges.

— Eppoi...

— L'altra andò in Italia.

— L'Italia è grande.

— Non lo nego.

— Concludete che ho fretta.

Vaunoise fece atto di alzarsi per andarsene dove era la Roselli.

Il maggiore Campayrol lo inchiodò sulla sedia con un gesto abbastanza impaziente, poi continuò:

— *Quella piccina* fu affidata a una certa Simonetta. Voi avete udito il racconto.

— Fui tutto orecchi.

— Quella Simonetta era la moglie di un albergatore....

— Al mondo v'è più d'una *Simona* o Simonetta.

— Sì, ma quell'albergatore era stabilito precisamente nei dintorni di Monza.

— Che volete concludere?

— Pazienza... Secondo le mie informazioni l'albergatore e sua moglie sono morti e l'albergo venduto. Quanto alle piccine — sempre secondo mie informazioni — furono infatti menate via da una banda di musicanti...

— Sicchè...

— Potrebbe darsi che questa Giovanna fosse la figlia della signorina di Charnay oggi, per sua disgrazia, contessa di Vaunoise.

— Campeyrol, amico mio, ci guasteremo — fece il conte sorridendo.

— Volete che vi esprima la mia opinione?

— Come vi piacerà.

— Ho un bel sollevarmi contro una quantità di obbiezioni. Non mi resta alcun dubbio... E' lei.

— Ne siete convinto?

— Assolutamente.

— Ebbene! E poi? — chiese Vaunoise alzandosi.

Il maggiore Campayrol fece altrettanto, e, *ponendogli* una *mano* sulla spalla, disse:

— *Volete un consiglio?*

— Datemelo.

— Al vostro posto lascierei ad altri questa conquista.

— Diamine!

— Donne non mancano.

— Non ve ne sono che le assomigliano.

— E' possibile, ma pensate che è figlia della signorina di Charnay.

— Prima di tutto non è certo.

— Ve lo assicuro.

— *Dove sono le prove?*

Il maggiore si pose un dito nel mezzo della fronte.

— Là — disse.

— Niente mi costringe a credervi.

— Sul mio onore, o su ciò che me ne resta, vi giuro che è lei.

Il conte si strinse nelle spalle con ineffabile disprezzo.

— Campayrol, amico mio — è troppo tardi per convertirvi. Alla vostra volta volete il mio parere?

— Ditelo.

— Tutto ciò che mi narrate è storia antica.

Il maggiore ebbe un buon momento *di cui si doveva tenergli conto* più tardi.

— Non so — *disse — che cosa darei* per trattenervi.

— Non fate sforzi inutili, non servirebbero a nulla.

Vaunoise stese la mano al dottore. Era un congedo.

Il maggiore insistette.

— Pensateci! Se trovaste sulla soglia della camera quel Dambert, di cui forse vi ricordate, il padre, che direbbe?

— Siccome non vi sarà è superfluo occuparsene. Buona notte, maggiore.

— Buona notte — fece Campayrol non sapendo più che dire.

Il conte *lo* piantò in mezzo del salotto e continuò la sua strada.

Fatti pochi passi picchiava alla camera della Roselli.

E siccome non si rispondeva voltò il bottone dell'uscio ed entrò.

Campeyrol scosse la testa a più riprese, strinse le labbra con collera, si arruffò i capelli con le brevi dita, indossò il soprabito, si avvolse il collo nella sciarpa, prese il cappello ed uscì indignato come un *devoto* che abbia veduto dei liberi pensatori profanare una chiesa.

Nè Giorgio Dambert, nè la contessa erano là per impedire quel sacrilegio.

Filippo di Vaunoise non provava nemmeno l'ombra d'un rimorso.

Si contentò di pensare:

— Se *quella vecchia scimmia di* Campayrol lo avesse indovinato, il caso sarebbe curioso. La madre mi chiuse il proprio uscio, la figlia mi apre il suo. V'è una giustizia in cielo.

Ve ne è una infatti ed egli, un giorno, doveva provarla.

CAPITOLO XV.

Dopo la partenza o piuttosto dopo la fuga della contessa di Vaunoise, Giorgio Davidson era *in uno stato* d'animo difficile a descriversi.

Il sentimento che dominava in lui era una collera concentrata, furiosa, una smania rabbiosa di liberarsi da quella fatale passione che non era buona *d'altro che di avvelenargli* l'esistenza.

Ne soffriva da vent'anni.

Era troppo.

Dopo tanti stenti dovea disperare di vincere l'ostinazione di Bianca.

Continua.

Interessi e cronache provinciali

Grave fermento a Rivolto

A Rivolto, paesello presso Codroipo, ferve da alcun tempo una viva agitazione contro quel maestro comunale, accusato di usare in iscuola certi metodi tutt'altro che gentili.

Sembra che a questa agitazione, qualcuno soffi sotto, per vecchi rancori coll'insegnante; ma sta il fatto che venne, contro i suoi metodi.... troppo energici in iscuola, sporta regolare denuncia all'autorità giudiziaria e che tutti i genitori deliberarono di non più mandare i loro figli alla scuola se non vengono presi dei provvedimenti, presentando all'autorità scolastica analogo ricorso.

Il fermento crebbe in questi ultimi giorni al punto che venne ieri mandato sul posto il delegato Bisceglie, temendosi possa venir turbato l'ordine pubblico.

Le autorità locali affissero iersera un manifesto, invitante i genitori a rimandare i loro figli alla scuola, frattanto che il presentato ricorso e la sporta querela abbiano il loro corso.

Il Prefetto invitò a sua volta il Sindaco a richiamare in ufficio il maestro.

Il Consiglio Scolastico, attende il responso dell'autorità giudiziaria, poichè solo allora potrà prendere i provvedimenti opportuni.

Frattanto la situazione è critica e temesi possa dare origine ad increscosi incidenti, nonostante l'opera conciliatrice delle persone più autorevoli sul posto.

Cicenicco, 16 — I ladri in canonica. — (G) La notte passata ignoti credettero bene di visitare la canonica del luogo. Mediante scalata penetrarono dal poggiuolo nelle stanze dove tutto misero a soqquadro, e specialmente nel pianterreno tutti i tiretti, gli armadi vennero aperti e rovistati per ogni dove. Si capisce che i ladri aspiravano ad un grosso bottino in denari e nella loro foga dimenticarono alcuni oggetti d'argento che durante il tramestio avrebbero dovuto cadere sott'occhio.

Il furto venne perpetrato con alquanta audacia giacchè i notturni visitatori dovettero rasentare la camera del parroco, la quale era anche illuminata avendo dimenticato don Montegnacco di spegnere la candela.

Il danno sofferto consiste in circa venti lire in rame, in una splendida pipa di schiuma, vera delizia del buon parroco, come egli ebbe a dirmi, ed in una discreta quantità di roba porcina, appetitoso contorno del salvaroba della canonica.

Dei ladri nessuna traccia.

Aviano, 16 — Notiziette in sorte. — Ieri si chiusero le locande sanitarie che funzionarono per 40 giorni a beneficio di ben 102 poveri. Una lode sincera al Presidente della locale Congregazione di carità il s.g. avv. Antonio Cristofori ed il segretario sig. Luigi Zanessi.

— Venerdì 12 corrente in Marsure, frazione di questo Comune, un fulmine uccise due armente nella stalla al contadino Tassan Angelo fu Gio. Maria.

— La campagna bacologica procede regolarmente. I bachi sono prossimi ad andare al bosco; ma il raccolto è scarso in causa che, per tema che mancasse la foglia dopo le brinate, quasi tutti i bachicoltori si limitarono assai la quantità di semente, ragione eziandio per cui la foglia oscilla nel prezzo fra le 5 e le 6 lire al quintale.

Mortegliano, 16 — Decesso. — Oggi alle ore 6 30 ant dopo breve malattia spegnevasi nell'ancor buona età d'anni 61 il co. Antonio Percoto maestro comunale superiore.

Non volge l'anno che con schianti dolorosi spargemmo lacrime e fiori sulle bare del cav. Gio. Batta Tomada e di Virginio Pagura; oggi la morte inesorabile tronca la vita ad un terzo il quale con essi formava un'assieme di virtù preclare; Questi il seminatore di civiltà e progresso; quegli gl'indomiti propugnatori per il bene del popolo.

Spogli di ambizioni e d'egoismo, procedevano modesti ed impavidi nella via tracciata dalle loro aspirazioni.

Il co. Antonio Percoto copriva la carica di maestro comunale in questo paese da ben 29 anni, disimpegnando a codesto ufficio con affetto ed operosità paterne, acquistandosi la simpatia ed il rispetto di tutti, dal più tenero scolaro al vecchio cadente. Tutti con senso di venerazione ammiravano in Lui il forte ed istancabile benefattore morale.

La ferale notizia venne appresa dal paese con dolore indescrivile e n'ha ben d'onde; Mortegliano in quest'uomo ha perduto un amoroso padre.

Alla moglie ed alle figlie così atrocemente colpite nei loro affetti più santi le nostre più vive e sentite condoglianze.

E. C.

Sacile, 16 — Uccisa da una giovenca! — Una giovenca, presso S. Libernio, imbizzarritasi, ruppe ieri la catena con la quale fera attaccata ad un carro e si diede a corsa sfrenata.

Una donna, certa Antonia Lollo, di anni 60, si pose in mezzo alla strada con un bastone, intenzionata a fermare la bestia in fuga, per impedire eventuali disgrazie.

Male gliene incolse, chè l'inferocita giovenca con una terribile scornata le fracassò la testa, tanto che la poveretta, ricoverata d'urgenza all'Ospitale, cessava stamane di vivere.

Alle foci dell'Isonzo (*)

A'l mar le glauche acque discendono;
vola la barca, le alte erbe oscillano
con dolce lamento vibrando
ed le sfiora la brezza gentile.

Ecco: le sponde virenti allargansi
e sotto il bacio de'l sol scintillano;
lo sguardo con ansia le insegue
verso oriente cercando Trieste.

E largo il lido sinuoso scorgonsi,
gemme sperdute, le terre adriache,
a le quali Enotrio mandava
de l'Italia fatidico il vale.

Mentre l'evento patrio precipita
balza la strofe scrosciante e limpida
ed evoca il biondo guerriero
ed i suoi legionari di fuoco!...

Ed io un sogno da'l dolce fascino,
che mi conquide, vedo travolgersi
in una fantastica ridda
d'Aquileja su i memori piani,

fulgidi a'l sole, ardenti camici
e scalpitanti destrieri, e in vortici
di polve uno splender di spade
quasi lampo tra nebbie.... e sparire

Verso le Giulie, che a'l mar degradano,
d'Ausonia intente il varco a chiudere...
E scorre la barca silente,
e su l'anima scende il dolore!...

Ahimè, ohi, a'l sole, la salma rigida
d'uno strozzato fa velo orribile!...
Ma parte da quella un appello
a la giovane etade sorgente.

Oh, dunque avvenga le tombe s'aprano,
ne sorgan tutti i nostri martiri,
si squota da longe Caprera
e la squille di guerra risuoni!....

Oh, corri, corri su l'onde, piccolo
guscio di noce; su lesto solvola:
ti porti il destino lontano
de l'Italia ne'l cerulo mare!

Alfredo Lazzarini.

(*) I pensieri, a cui s'informò la presente ode, furono ispirati e sorsero nella mente di chi scrive nella indimenticabile gita fatta alle foci dell'Isonzo dal Circolo Speleologico ed Idrologico di Udine, il 21 maggio p. p

Noterelle agricole

Il mercato del grano

Poco sensibili furono le variazioni verificatesi nei prezzi del grano nella decorsa settimana sui principali mercati: quelli americani e quello di Odessa segnalarono la tendenza al rialzo.

Ecco, del resto, i prezzi fatti sabato all'ultima ora:

Parigi 24 62, Berlino 20.68, Budapest 16.11, New York 15.44, Chicago 14 37, Odessa 14.22 Non quotarono Vienna, Londra e Galatz.

Le quantità di frumento disponibili nei principali centri di esportazione sono sempre limitate. Secondo l'*Evening-Trade List* al 1° giugno ascendevano, nel mondo, ad ettolitri 34,800,000 circa, mentre allo stesso tempo del 1902 raggiungevano quasi 40 milioni e nel 1901 si avvicinavano ai 44 milioni e mezzo.

Le esportazioni dalla Russia continuano ad essere rilevantissime; nella settimana dall'1 all'8 giugno si aggirarono intorno ad ettolitri 1 400.000, raggiungendo una cifra quasi doppia di quella che era calcolata per la medesima settimana del 1902.

Sui mercati italiani i prezzi del grano rimasero pressochè invariati ed oscillarono fra lire 24.25 e 26 75 per quintale.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 18, s. Gregorio.

×

Effemeride storica. — *17 giugno 776.*

Concessione di Carlo Magno a Paolino Patriarca (poi S. Paolino) di certa facoltà posseduta in Friuli, da un vassallo ribelle e caduta nel regio fisco. Per quanto fu dimostrato dal Lirutti (Volume I p. 132) la facoltà donata fu Lavariano villaggio del Friuli con tutti i beni goduti e posseduti per l'innanzi da Valdando figlio di Immone signore di quel luogo e devoluti al fisco per essere egli stato ribelle assieme col Duca Rodgando. Il dono però fu condizionato che mancando Paolino i beni restassero alla chiesa da lui governata.

Il Nicoletti che racconta pure il fatto dà per esatto il nome del signore vassallo ribelle in: Vualdando di Mimone Longobardo.

SU E GIU' PER UDINE

La Giunta

è convocata per oggi in seduta straordinaria.

Verrà stabilito il giorno di convocazione del Consiglio comunale, che sarà verso i primi della prossima settimana.

Sarà pure concretato l'ordine del giorno che, crediamo, comprenderà anche la proposta di concentramento delle Opere Pie e grazie dotali.

Si procederà alla nomina dell'assessore pei Legati, nomina per la quale sono insussistenti le voci apparse su alcuni giornali.

Si discuterà sull'accettazione o no delle dimissioni del consigliere Sandri.

Si ultimerà lo svolgimento degli argomenti rimasti sospesi nell'ultima seduta.

I concorsi al posto di insegnante alle scuole elementari di Udine

Come già avemmo ad accennare, è aperto concorso per titoli ed esami ai seguenti posti vacanti nelle scuole elementari di questo Comune:

a) ad un posto di maestro nel corso maschile superiore urbano, retribuito con lo stipendio iniziale di lire 1500;

b) a tre posti, per maestri o maestre, nel corso maschile inferiore urbano, retribuiti con lo stipendio iniziale di lire 1200;

c) a tre posti di maestre nel corso femminile inferiore urbano, con lo stipendio iniziale di lire 1050;

d) ad un posto di maestro o maestra nelle scuole inferiori maschili rurali, ed a tre posti di maestra nelle rurali miste, ai quali va annesso lo stipendio iniziale di lire 900, oltre all'indennità di alloggio, fissata in lire 150.

Gli stipendi sopra indicati — soggetti alla ritenuta per la tassa di ricchezza mobile e per il contributo al Monte Pensioni — sono aumentabili di un decimo ad ogni sessennio di servizio.

Il pagamento è stabilito in rate mensili anticipate a partire dalla reale assunzione dell'ufficio.

Le maestre delle scuole rurali hanno l'obbligo di risiedere nella frazione ove esercitano il magistero.

Ai posti vacanti nelle scuole urbane potranno concorrere gli insegnanti effettivi del Comune di Udine ed insegnanti anche esterni che contino almeno un quinquennio di lodevole servizio nelle pubbliche scuole elementari e non abbiano superato i 40 anni di età, se maestri, i 32 anni, se maestre.

Alle scuole rurali potranno concorrere le maestre ed i maestri supplenti in servizio da tre anni nelle scuole di questo Comune — anche se tengano l'ufficio di maestri provvisori o di sottomaestri — ed inoltre maestre e maestri esterni che abbiano lodevolmente insegnato almeno per un triennio in iscuole elementari pubbliche e non sieno in età maggiore di 28 anni le prime e di 32 anni i secondi.

Le domande, scritte su carta da bollo di centesimi 60, saranno presentate all'Ufficio scolastico municipale non più tardi del giorno 31 luglio, corredate dai documenti specificati nell'apposito manifesto del Sindaco.

L'esame di concorso sarà scritto ed orale.

La prova scritta consisterà nello svolgimento di una tesi tratta dalla pedagogia o dalla didattica, da classificarsi sia riguardo alla convenienza dei concetti sviluppati e sia riguardo alla correttezza e proprietà della locuzione.

L'esame orale consisterà in un esperimento sulle materie che s'insegnano nelle scuole elementari.

Non sarà ammesso alla prova orale chi nella scritta non abbia riportato almeno sette decimi.

Superato l'esame orale, i candidati dovranno tenere una lezione pratica in presenza della Commissione.

Per le maestre è prescritto un esperimento sui lavori donneschi.

Gli aspiranti ammessi al concorso, in seguito allo spoglio dei documenti, saranno a tempo avvertiti dei giorni, delle ore e del luogo in cui si faranno le prove di esame.

Esposizione di Udine 1903

Spedizione di oggetti

Gli espositori sono pregati di fare pervenire gli oggetti da esporre dal 1° al 15 luglio p. v.

Il Comizio Agrario di Cividale

dolente di non poter figurare come desidererebbe nella prossima Esposizione regionale di Udine, ha deliberato l'acquisto di due azioni, e di concorrere per la Mostra bovina con un numero di medaglie da stabilirsi quando ne conoscerà il programma.

Mercato foglia di gelso

Anche oggi molta foglia si portò al mercato. I prezzi si mantengono stazionari. La spogliata si pagò da lire 6 a 7, quella con bastone da lire 2 50 a 5 25 il quintale.

Un'inchiesta intorno al disegno di legge sui contratti agrari e di lavoro

Ciò che si pensa nel Friuli

Il «Bollettino della Società degli agricoltori italiani» pubblicherà oggi a Roma un'inchiesta intorno al disegni sui contratti agrari e sui contratti di lavoro, presentati alla Camera dai ministri competenti il 26 novembre 1902

Per ciò che riguarda la nostra Provincia vi figura la seguente risposta:

«L'*Associazione agraria friulana* dice che il progetto sembra non abbia per iscopo di regolare tutti i contratti agrari, come si desumerebbe dalla sua intitolazione: «Disegno di legge sui contratti agrari», ma solamente taluno ed in particolare quel contratto che rappresenta non altro che una specie di locazione d'opera, retribuita aleatoriamente con una parte dei prodotti della terra, dove quindi il locatario non apporta altro capitale che il lavoro delle sue braccia.

Sembra perciò alla Commissione utile e opportuno, quando si voglia regolare il contratto agrario, premettere al disegno di legge disposizioni che abbiano carattere generale, quali ad esempio, le contenute negli articoli 5, 8, 9, 10, 11, nonchè le «Disposizioni diverse», con esplicita dichiarazione ch'esse si estendano a tutti i contratti agrari, ed in altro capo regolare quel contratto speciale compreso nel capo I del presente disegno. Altrimenti l'organismo della legge soffre in danno della chiarezza e perspicuità delle varie sue disposizioni. Siffatta limitazione sembra una novità del progetto ministeriale, mentre i progetti precedenti hanno carattere più comprensivo, quali: quello elaborato dalla speciale Commissione del 1901, lo schema di legge redatto dal Ministero di agricoltura nel gennaio 1903, e finalmente gli art. di legge formulati dalla Commissione del 1901».

Per la scuola popolare

Della scuola popolare ha fatto argomento di alcune giuste osservazioni l'on. Credaro nella sua relazione al bilancio dell'istruzione.

Ormai l'educazione tecnica delle classi lavoratrici è resa assolutamente necessaria dalla ferrea legge della concorrenza mondiale.

In Inghilterra la nuova legge sulla educazione, votata nel 1902, diede occasione ad un esame profondo del problema educativo e gli studi fatti in proposito sono molto importanti per noi, perchè sappiamo quanto l'istruzione del popolo inglese sia superiore alla nostra.

Anche gli inglesi discutendo su quella legge, furono tutti concordi nel ritenere «che la educazione inglese non corrisponda abbastanza agli scopi pratici della vita; *che in avvenire la lotta si farà nel campo delle manifatture e del commercio; che le nazioni meno istruite saranno serve delle altre;* e condannate a compiere i lavori più umili e meno rimunerativi dell'industria; che i popoli più inventivi avranno il primato».

Il prof Mosso, commentando tale fenomeno, in un suo recente libro ha scritto:

«Vedremo ora iniziarsi una gara fra gli Stati Uniti dell'America e l'Inghilterra, per contendersi il primato, essendosi riconosciuto che l'industria inglese decade per difetto di coltura dei fabbricanti e degli operai».

E aggiunge questo particolare assai interessante: «Visitando una grande fabbrica di New York, il direttore mi diceva: l'istruzione speciale, i giovani fanno presto ad impararla nei nostri laboratori; ma se non hanno studiato, se la loro mente non è aperta in modo da comprendere l'intensità della vita moderna, giova poco l'essere degli abili manuali e degli operatori; perciò la coltura generale è più utile della tecnica. L'istruzione dell'operaio dovrà giungere alle scuole secondarie, se vogliamo renderlo più capace e meglio produttivo»

Ecco dunque un nuovo orizzonte per la scuola popolare, che alcuni credono debba essere limitata alla semplice istruzione primaria.

E lo stesso prof. Mosso esprime la sua meraviglia «poichè — egli scrive — era la prima volta che sentivo dire queste cose, essendo comune in Italia la credenza che le Scuole secondarie non sieno adatte per chi deve darsi alla industria e alla vita pratica.

La coltura di un popolo è rappresentata dalle somme che esso spende nell'educazione; ma siccome l'effetto diventa causa di progresso, può anche dirsi che la coltura di un popolo cresce in modo proporzionale al suo bilancio dell'istruzione.

Questa affermazione acquista forza di maggior utilità pratica per una nazione ancora poco industriale, come la nostra, il cui articolo di maggiore esportazione chiamasi *uomo;* e s'impone come necessità economica e politica di opere in un tempo, in cui alla immigrazione degli analfabeti si vanno ponendo nuove restrizioni».

La Società degli agricoltori italiani ed il congresso agrario di Udine

Telegrafano da Roma 16:

Per iniziativa della Società degli agricoltori italiani sarà tenuta in Roma una commemorazione solenne del senatore De Vincenzi e sarà inaugurato, in tale occasione, un ricordo marmoreo all'illustre agricoltore.

Nel prossimo settembre, nella prima quindicina, la società degli agricoltori italiani terrà ad Udine un congresso agrario, durante il quale si faranno, col concorso dell'Associazione agraria Friulana, varie ed importanti escursioni.

Acqua e acqua !!!

Ci scrivono:

Va raccogliendo firme nel quartiere di Grazzano una petizione alla Giunta perchè accolga la domanda del «Ricreatorio festivo» istituito e sostenuto dal parroco don Bianchini, e dove nelle domeniche e feste sono accolti centinaia di ragazzi d'ogni parte della città e tolti così allo scandalo ed ai pericoli della pubblica strada.

Si tratta di dare da parte del Comune l'acqua per il ricreatorio necessaria per dissetare, specie in questa stagione, i vispi ragazzi e per la loro pulizia.

La spesa non sarà, crediamo, eccessiva ed il Comune potrà, senza gravoso onere concorrere all'aiuto di una istituzione di cui la stampa cittadina unanime s'è spesse volte occupata tributando elogi meritati.

La petizione, non appena raccolte firme sufficienti, sarà presentata al nostro signor Sindaco.

E speriamo abbia effetto evasivo.

Le grandi manovre

Dove avverranno — Gli effetti delle truppe — Un nuovo esperimento.

Il Ministero della guerra ha deferita al Capo di Stato Maggiore dell'esercito la preparazione e la direzione delle grandi manovre, assicurando così all'istruzione del personale il grande vantaggio che deriva dalla uniformità e continuità dell'indirizzo.

Quest'anno le grandi manovre avranno luogo nel Veneto, tra Padova e Belluno, negli ultimi giorni di agosto e nei primi di settembre ed avranno una durata di circa 10 giorni.

Vi prenderanno parte due corpi di armata, III (Milano) e V (Verona) nella loro formazione organica, più una divisione di milizia mobile, una divisione ed una brigata di cavalleria, un reggimento alpino e due batterie da montagna.

Gli effettivi saranno rinforzati colla chiamata di due classi dell'esercito permanente (1879 per tutto il regno e 1876 per i corpi che interverranno alle grandi manovre) e l'artiglieria vi prenderà parte costituita secondo l'ordinamento testè stabilito in seguito alla adozione del nuovo materiale. Di questo saranno armate tutte le divisioni attive, e perciò prenderanno parte alle manovre 20 batterie di nuovi cannoni.

Verranno costituiti gli organi più importanti dei vari servizi in modo che, data la breve durata delle manovre e col sussidio di alcune poche predisposizioni, essi possano funzionare come avverrebbe in guerra vera.

I due comandanti di partito saranno, perciò, liberi di muovere le loro truppe come meglio crederanno per adempiere al mandato che sarà loro affidato dal tema e le operazioni prenderanno uno svolgimento che non può essere previsto.

Essi inizialmente si troveranno a grande distanza fra di loro, dimodochè le manovre saranno precedute da alcune marcie e dalla esplorazione della cavalleria eseguita su vasta scala.

Per decidere sull'esito degli scontri, la direzione si varrà dell'opera di numerosi giudici di campo, scelti fra gli ufficiali di grado più elevato con a capo il generale Majnoni d'Intignano, comandante il VI corpo d'armata.

Per tenersi costantemente orientata sugli avvenimenti che si svolgeranno sull'ampio teatro delle manovre, si disporrà di un certo numero di ufficiali detti *informatori* il cui incarico è di rilevare le posizioni dei partiti, di riferire in modo appena possibile sulle loro intenzioni ecc. ecc.

Prima dell'inizio delle grandi manovre i singoli partiti saranno passati in rivista separatamente nelle rispettive località di radunata.

Il concentramento di forze così rilevanti da eseguirsi in gran parte per ferrovia (si calcola interverranno alle manovre circa 60 mila uomini con 12 mila cavalli) è, soprattutto, il loro scioglimento il quale avverrà in località prevedibili solo approssimativamente: il particolare sviluppo dato al funzionamento dei servizi, il sistema speciale col quale si svolgeranno le manovre, cui abbiamo accennato più sopra, costituiranno certamente, un'utilissima serie di esercizi e di esperimenti a vantaggio dell'istruzione del nostro esercito.

LE NOVITÀ POSTALI

Le lettere a 15 centesimi — La tassa delle impostazioni d'ultima ora — Le stampe a 5 centesimi ogni 100 grammi — Le 5 parole, oltre la firma, sulle cartoline illustrate — Le circolari commerciali a 2 centesimi.

Ecco il progetto di riforma delle tariffe postali.

Art. 1. — La tassa di francatura, a carico dei mitenti, delle lettere che circolano da un luogo ad un altro del regno è di 15 centesimi, e quelle a carico dei destinatari delle non francate 30 centesimi purchè le une e le altre non oltrepassino il peso di 15 grammi oltre al quale le tasse anzidette progrediscono rispettivamente in ragione di 15 o di 20 centesimi ogni 15 o frazione di 15 grammi di peso maggiore.

Le tasse delle lettere da distribuirsi nel territorio del Comune in cui si trova l'ufficio postale d'impostazione è di centesimi 5 se francate e di cent. 10 se non affrancate, con la progressione di peso di cui sopra

Art. 2. — Nelle città in cui sarà istituito uno speciale servizio per la spedizione delle corrispondenze impostate nel minimo del tempo occorrente alla immediata loro partenza, queste saranno soggette ad una sopratassa di centesimi 5 qualunque sia il loro peso.

Art. 3. — Le stampe non periodiche di qualunque specie, le incisioni, le litografie, le fotografie, i disegni, le cartoline illustrate, la carta da musica stampata o manoscritta, gli opuscoli ed i libri, anche rilegati, vanno soggetti alla seguente tassa:

fino a 100 grammi centesimi 5
da 100 a 200 grammi 10
da 200 a 300 » 15

e così di seguito aggiungendo 5 centesimi per ogni 100 grammi o frazione di 100 grammi fino al peso massimo di 5 chilogrammi.

La stessa tariffa è applicabile alle mostre ed ai campioni, salvo quanto verrà stabilito dal regolamento riguardo al limite del peso.

Il trattamento dei giornali e delle opere periodiche spedite in seconda mano o immessi nelle cassette d'impostazione od altrimenti consegnati alla posta isolatamente, è pareggiato a quello delle stampe non periodiche.

Le stampe e gli oggetti assimilati ad esse non hanno corso se non francate almeno parzialmente.

Art. 4. — E' consentito di aggiungere a mano sulle cartoline illustrate e sui biglietti da visita non più di cinque parole oltre la firma del mittente.

Art. 5. — In eccezione del disposto dell'articolo 3 la tassa delle circolari commerciali impostate in un numero non inferiore a venti esemplari è fissata a 2 centesimi per ogni esemplare e per ogni porto di 50 grammi.

Art. 6. — Le lettere, i biglietti postali, le cartoline, i manoscritti, le stampe non periodiche, i campioni di merci e gli oggetti assimilati, quando non sieno sufficientemente francati, vengono assoggettati ad una sopratassa pari al doppio di quanto manca per completare l'affrancazione, elevando a cinque centesimi interi le frazioni di cinque centesimi che risultino dalla tassazione.

Il nuovo vaglia unico. Il Ministero delle Poste ha definitivamente stabilito che col 1° luglio vengano attuate le modificazioni pel nuovo vaglia unico.

Queste modificazioni consistono nella sostituzione di un solo modulo alle sei serie di vaglia ora in vigore.

Il nuovo tipo di vaglia poi non ha più carattere di carta valore e servirà per tutte le rimesse di denaro che si vogliono fare, con pagamento di tasse senza riguardo all'entità della somma da spedirsi.

Il nuovo vaglia sarà venduto al pubblico dagli uffici postali che ne riscuoteranno l'importo e la relativa tassa.

Il vaglia potrà essere impostato dal mittente senza affrancarlo, oppure spedirlo incluso in una busta. In questo caso dovrà essere affrancato.

Pei vaglia superiori alle 25 lire l'ufficio mittente dovrà spedire all'ufficio di destinazione il prescritto avviso.

E' ammessa la girata del vaglia.

Cavallo in fuga

Ieri, verso le 18, dal maneggio del Saluzzo cavalleria, un cavallo, che si afferma appartenere ad un tenente, saltò fuori dalla barriera — senza il cavaliere, s'intende — inforcando, a corsa sfrenata, la via Lirutti, proseguendo per via Giovanni d'Udine ed entrando poi nel cortile di fronte alla tintoria Lestuzzi, dove vi ha la sua stalla.

Fu vera fortuna se alcun incidente doloroso si ebbe a deplorare.

Un bambino che, presso il Collegio Uccellis, invaso da paura, si era gettato a terra, venne saltato dal focoso destriero; altri fanciulli non vennero miracolosamente investiti ed uno studente dell'Istituto Tecnico, che per il passava in bicicletta, ebbe a passare alcuni istanti tutt'altro che graditi, poichè il cavallo gli fu addosso, si da porgli una zampa sul manubrio. Venne, naturalmente, gettato a terra, ma volle ventura che se la cavasse solo con una buona dose di spavento.

Ancora dell'agente infedele. Sembra che quel F. Migliotti — che mediante scasso di una vetrina, rubò all'avv. Gino di Caporiacco una parte degli introiti della fiera di beneficenza, sia riparato a Trieste.

Diciamo *sembra*, poichè nulla di positivo alla P. S. consta.

La somma rubata ascende a lire 902.90.

L'avv. Caporiacco aveva avute in consegna lire 1932.75 per il pagamento delle varie note.

Erano anzi state già pagate 700 lire circa di varie spese, rimanendo così nella vetrina oltre 1200 lire, una parte delle quali fu rispettata, perchè, trattandosi di moneta, sarebbe riuscita al Migliotti troppo incomoda.

La beneficenza nulla avrà però a soffrire, poichè i benemeriti membri del Comitato «Pro Dante e pro infanzia» con generoso slancio, decisero di collettivamente rimpiazzare col proprio la somma rubata.

Così alle tante note per la riuscitissima Fiera si unirà per loro questo non lieve sacrificio, che deve aumentare per loro la riconoscenza della cittadinanza.

Maltrattamenti alle bestie. Venne quest'oggi denunciato all'Autorità giudiziaria il vetturale Zarattini Ernesto, abitante in Via Sottomonte, per maltrattamenti e ferimenti con arma da taglio verso un cavallo di sua proprietà. Il fatto avvenne giovedì 11 corr. alle ore 6 e mezza nel viale di Palmanova.

L'opera dei vigili. Venne elevata contravvenzione a Miani Anna Maria di Francesco, d'anni 25, ostessa, abitante nel subburbio S. Lazzaro, perchè lasciava vagare un suo cane senza museruola.

— Buccini Edoardo di Edoardo si buscò la contravvenzione perchè transitava in Piazza Umberto I montando una bicicletta sprovvista di freno e campanello.

— Vennero sequestrati ad una rivendugliola 15 kg. di ciliege guaste.

— Altra contravvenzione venne elevata a Tomasini Daniele di Antonio, d'anni 23, di Vivaro, perchè percorreva in bicicletta nei viali dell'eliseo.

All'Ospitale. Vecchio Giovanni fu Sante, d'anni 31, agente. Ferita lineare da taglio profonda mm. 5, lunga cm. 2 alla regione dorsale della seconda falange dell'indice (mano destra), escoriazioni alla superficiale del dito medio. Lesioni guaribili in giorni sette. Ferita accidentale.

— Roiatti Pietro di Angelo, d'anni 9. Ferita da strappo alla regione sottomascellare di destra con espansioni della cute; ferita lacero alla regione preauricolare di destra; echimosi della guancia. Lesioni prodotte per caduta in seguito ad un colpo ricevuto. Guaribile in giorni sette, salvo complicazioni.

— Cerchia Odorico di Domenico, di anni 13. Ferita da taglio, arcuata, lunga 2 cm interessante i comuni integumenti, sita alla superficie esterna della prima falange dell'indice della mano sinistra; guaribile in giorni cinque, salvo complicazioni. Accidentale.

— Pravisani Antonio fu Giuseppe, di anni 21. Ferita da taglio, lineare, lunga cm. 3 profonda mezzo cm. alla regione laterale interna del III inferiore dell'avambraccio sinistro. Guaribile in giorni 7, salvo complicazioni. Accidentale.

— Colautti Giuseppe fu Antonio di anni 46. Ferita lineare da taglio, lunga cm. 3, profonda mezzo cm., alla regione palmare della mano sinistra; guaribile in sette giorni, salvo complicazioni. Accidentale.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 99 del 10 giugno 1903 contiene:

Il Tribunale di Udine su domanda di Laurino Antonia fu Francesco mar. Devincenti di Torreano (Cividale) perchè sia dichiarata l'assenza del proprio marito Devincenti Francesco fu Giuseppe e Scampa Giustina assente da oltre 14 anni, ordinò che siano assunte informazioni per constatare.

— Il Tribunale di Udine su domanda di Rosa Stafetta mar. Zanier di Torreano (Cividale), perchè sia dichiarata l'assenza del proprio marito Zanier Giovanni fu Pietro e fu Bellina Elisabetta assente da oltre 16 anni, ordinò che siano assunte informazioni.

— Il Tribunale di Udine su domanda di Molin Angela mar. Bassi di Moruzzo, perchè sia dichiarata l'assenza del proprio marito Bassi Pietro-Antonio fu Paolo e fu Maria Migotti assente da oltre 12 anni, ordinò che siano assunte informazioni, per constatare l'assenza.

— La signora Righetti Amalia nell'occasione del suo matrimonio col sig. Giacomini Carlo di Pordenone si costituì in dote il capitale di lire 4505.80 parte in denaro e parte in mobili, preziosi, indumenti ed altro.

— L'avv. Agostino Zanelli procuratore di De Bortoli Giuseppe fu Celeste di S. Foca, rende noto che nel giorno 24 luglio avanti il Tribunale di Pordenone seguirà in odio di De Bortoli Pierina ved. Dal Donato e Mai Damiano di S. Foca quali eredi del defunto Mai Donato, la vendita ai pubblici incanti degli immobili in mappa di S. Foca.

— Alle ore 10 ant. del 4 luglio presso la Prefettura, si addiverrà, col metodo dei partiti segreti, all'incanto per lo appalto dei lavori di restauro e parziale ricostruzione del rivestimento murario che presidia la scarpata a fiume dell'argine in froldo a sinistra del Tagliamento fra il ponte stradale della Delizia e quello della ferrovia Udine-Venezia.

— Il marchese Pietro di Rocchis, nell'interesse proprio e dei di lei figli minori accettò l'eredità di Martinelli Luigi, morto a Udine il 19 ottobre 1902.

— Dispostasi la collaudazione dei lavori s'invitano i creditori verso l'appaltatore per occupazioni permanenti o temporanee di stabili e danni relativi, a presentare le eventuali opposizioni alla Prefettura. Descrizione dei lavori: Ripristino della scogliera che presidia la platea di ponte sul Ledra lungo la strada nazionale n. 8.

— Nell'ufficio municipale di Rodda è stato depositato il piano e l'elenco delle ditte i cui fondi sono a occuparsi per la costruzione della Dogana di Stupizza.

— La Provincia di Udine fu autorizzata all'immediata occupazione di stabili pel completamento dei lavori di sistemazione del tronco Chialina Comeglians (tratta di Chialina) della strada provinciale in Comune censuario ed amministrativo di Ovaro.

Buone usanze.

Alla Dante Alighieri in morte di

Giacomo Gonano: Linda Fontanesi di S. Pietro al Natisone lire 2.

Magrini Lodovico e di Corradini Emanuele: Beltrame Vittorio lire 2.

FRA LIBRI E GIORNALI

G. Luigi Gorchiari. *Chiromanzia e tatuaggio* (Manuali Hoepli). Un volume di pag. XX-223, con XXIX tavole e 82 incisioni. — Ulrico Hoepli, editore, Milano, 1903. L. 4.50.

Ecco un libro *nuovo* nei Manuali Hoepli. Abbiamo detto *nuovo* non solo perchè sia uscito in questi giorni, ma perchè in Italia altri non ne esistono sui due *argomenti così interessanti*. Brevi cenni in opere voluminose, idee confuse in proposito, ma lavori completi, sistematici non c'erano ancora.

Eccoli ora nelle proporzioni sintetiche degli utili manuali Hoepli.

La *chiromanzia*, l'arte di interpretare il carattere degli individui dalla forma della mano, è studiata nella sua evoluzione, dalle prime forme di divinazione dei tempi greci ed assiri, fino alle forme ciarlatanesche dei moderni impostori, e fino agli studi seri, positivi degli scienziati d'antropologia.

Con ricchi e nitidi disegni e tavole è dato il modo al lettore di far delle ricerche divertenti sulla propria mano.

Il *tatuaggio*, questo barbaro sistema di abbellimento che a volte serve di vestito, a volte di distintivo di casta, a volte accontenta uno stupido gusto d'estetica, è studiato in tutte le sue forme nei primi tempi della storia, nelle sue origini attraverso tutti i popoli, dando modo a curiose narrazioni di riti e costumi e fino ai tempi moderni in cui non solo accontenta i volgari e i criminali, ma anche è entrato nei gusti dell'aristocrazia inglese.

Anche per questo argomento alcuni capitoli sono dedicati alla parte scientifica, alle ricerche cioè che l'antropologia ha fatto nel campo del tatuaggio e ai preziosi risultati che ne ha ottenuti.

Ecco dunque un libro divertente per chi voglia ricercarvi tante cose curiose; utile e serio per chi si dedichi agli studi d'antropologia poi quali è di ausilio prezioso.

Una copiosa bibliografia lo accompagna ed è interessantissima ed importante anche l'appendice nella quale scienziati di grido da Lombroso a Morselli, da Mantegazza a Ferrero hanno esposte le idee loro sull'argomento della chiromanzia.

Le corrispondenze siano dirette sempre **impersonalmente** *all'Ufficio del giornale.*
Siano scritte su una facciata.

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 16 giugno 1903

RENDITA 5 %	104	02
» 4 1/2 %	102	80
» 3 1/2 %	101	18
» 3 %	72	50
Azioni.		
Banca d'Italia	982	50
Ferrovie Meridionali	711	50
» Mediterranee	485	25
Obbligazioni		
Ferrov. Udine-Pontebba	509	50
» Meridionali	347	25
» Mediterranee 4 %	504	—
» Italiane 3 %	325	50
Città di Roma (4 % oro)	508	75
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	507	—
» » » 4 1/2 %	517	50
» Cassa R. Milano 4 %	510	50
» » » 5 %	518	50
» Ist. Ital., Roma 4 %	507	50
» Idem 4 1/2 %	520	50
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	99	99
Londra (sterline)	25	16
Germania (marchi)	123	18
Austria (corone)	104	98
Pietroburgo (rubli)	265	40
Rumania (lei)	98	55
Nuova York (dollari)	5	16
Turchia (lire turche)	22	70

Rasa Pietro, *gerente responsabile.*

ANTONIO PERCOTTO

Un altro gravissimo lutto, in breve volgere di tempo, è venuto a colpire il nostro paese; il maestro *Antonio Percotto*, da quasi un trentennio insegnante nelle nostre scuole, delle quali era intelligente direttore didattico, dopo breve malattia, è morto.

Discepolo suo e poscia amico costante ed affettuoso, ho potuto apprezzare le doti preclare della sua mente e del suo cuore; l'efficacia dell'opera sua ch'ei considerava sacra missione; la squisitezza dei sentimenti suoi nella famiglia; l'alto concetto dei doveri di cittadino compreso dell'avanzarsi di migliori tempi; epperciò la sua immatura dipartita recò nuovo strazio all'animo mio, già esulcerato per dolori recenti.

E tutto Mortegliano piange la perdita di *Antonio Percotto*, del suo più amato educatore, dell'uomo buono, dal carattere adamantino, dall'onestà scrupolosa; in me perenne sarà il ricordo delle sue virtù, del suo affetto di maestro e di amico!

Mortegliano, 16 giugno 1903.

Canciano Tomada.

Le inserzioni per il "Friuli„ si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — *Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.*

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO,** rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolsaggine** dei cavalli e buoi, dell'**Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse.**

DEPOSITO PER UDINE alla farmacia GIACOMO COMESSATTI

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

R. Farmacia Zarri - Bologna
ENRICO VIGNOLI, Successore
Specialità della Ditta 2

SIGARETTE ANTIASMATICHE
Una scatola di 20 sigarette LIRE UNA
Per posta aggiungere L. 0.15.

Scatola Popolare
50 fogli e **50** buste
Cent. **50** Cent.
Specialità delle Cartolerie
Marco Bardusco
UDINE

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

PROVATE IL

Esigere la Marca Gallo

Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.

Verso cartolina-vaglia di Lire **2** *la Ditta* **A. Banfi Milano,** spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

All'Ufficio Annunzi del *Friuli* si vende:
Ricciolina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.
Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.
Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.
Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.
Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.
Cerone americano a lire 4 al pezzo.
Cord tripe centesimi 50 al pacco.
Anticanizie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Sob. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, . 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO

Macchine da cucire e Biciclette

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel ecc. ecc.)

Biciclette De Luca da lire **250 a 350** - Biciclette raccomandate lire 175

Si accordano pagamenti rateali — Garanzia assoluta

Assortimento completo di accessori — Pezzi di ricambio — Aghi per macchine da cucire — Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. — Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi: Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti.

La Ricciolina

vera arricciatrice insuperabile dei cappelli preparata da F.lli RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio. — L'immenso successo ottenuto da ben 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando nei cappelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con gli annessi arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da lire 1.50 a lire 2.50

Deposito generale presso la profumeria **Antonio Longega** — S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale "*IL FRIULI*„ Via Prefettura.

Acqua d'Oro

preparata dalla premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA

Signore! — I capelli di un colore *biondo dorato* sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa *Acqua d'oro*, poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore *biondo oro* di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore *biondo oro*.

È anche da preferirsi alle altre tutte si Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia *elegantemente confezionata* e con relativa istruzione.

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli*.

La Stagione - "La Saison„ Il Figurino dei bambini

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno, in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 2 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

Prezzi d'abbonamento:

Per l'Italia		Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L.	8.—	4.50	2.50
Grande »	»	6.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI è unito *Il grillo del focolare*, supplemento speciale, in 4 pagine, pei *fanciulli*, dedicato a svaghi, e giuochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

Prezzi d'abbonamento:

Per un anno L. 4 — Semestre L. 2.50.

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici Hoepli Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio gratis a chiunque li chieda.

Tosse Catarro Bronchite

La *Lichenina Lombardi*, in quaranta anni di esperienza, è stata riconosciuta rimedio unico ed insuperabile contro la tosse, catarro bronchite, e qualsiasi altra malattia bronco polmonale (Semmola, *meravigliosa* (Romeglia), *efficacissima più di ogni altro rimedio* (Cardarelli). Evitare le numerose *falsificazioni ed imitazioni, pretendere la vera. Costa* lire 2 il flac. in tutte le farmacie. Si spedisce in tutto il mondo dietro rimessa anticipata di lire 2.50 all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis.

Sifilide Sifilide Sifilide

La *Smilacina*, a base di salsapariglia 20 0|0 e legni italiani e il rimedio più recente e garantito per la guarigione della *sifilide in tutte le sue forme*. Si unisce mirabilmente al ioduro di potassio dando una cura radicale insuperabile. Scompariscono le macchie, i dolori gl'ingrossamenti glandolari; ritornano le forze l'appetito ed il benessere. La cura completa di tre fl. di Smilacina ed uno di ioduro di potassio purif. solut. costa lire 21 in *Italia, estero fr.* 25 anticipati a Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma 345 bis.

Gotta Reumi Artrite

Il *Balsamo Lombardi* è il rimedio divino per calmare come incanto i dolori della gotta, dei reumi, dell'artrite, delle nevralgie. A base d'ittiolo canforato ammoniacale 40 0|0. *Dopo la seconda o terza applicazione scomparisce il gonfiore* ottenendosi la calma completa del male. I periodi sono allontanati ed anche distrutti. È ritenuto meraviglioso. Costa lire 5 *e si spedisce raccom.* in tutto il mondo anticipando l'importo a Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis p. p.

Tubercolosi Bronco-alveolite Asma

La *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* ha sempre guarito la tisi o tubercolosi polmonare, anche in casi gravi e licenziati dai medici. Scompariscono i bacilli di Koch, cessa la tosse e la febbre, aumenta il peso del corpo. Molte volte si è creduto al miracolo. Giova pure moltissimo nella bronco alveolite e nell'asma.

Costa lire 3, per posta lire 3.50; sei fl. lire 18 in Italia, *estero fr.* 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis.

Diabete Diabete Diabete

La *Cura Contardi*, fatto con le Pillole litinate Vigier ed il Rigeneratore, costituisce la più importante conquista della moderna terapia. Molte migliaia di ammalati di diabete sono guariti in tutto il mondo, mentre fin oggi il male si riteneva incurabile. Scompare lo zucchero delle orine, *ritornano* le forze e la salute. Si usa cioè misto sempre. La cura completa di un mese (2 Rig. e 1 sc. Pill.) costa lire 12 in Italia e si spedisce *in tutto il Mondo per fr.* 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli.

Calvizie Canizie Alopecia

La *Ricinina*, a base della di resina di ricino e sostanze antisettiche, *è il preparato scientifico* sicuro contro la calvizie. Composto sugli *studi fatti* nell'istituto Pasteur di Parigi, giova immensamente per l'igiene della testa, arresta la caduta dei capelli e ne promuove lo sviluppo col colore naturale. *Ciò* perchè uccide i bacilli patogeni del cuoio capelluto, distrugge *la forfora* e l'untume. *Costa lire* 5, *per posta lire* 6; quattro fl. lire 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis.

Blenorragia Goccetta Restringimenti

L'Iniezione antisettica è il rimedio scientifico per eccellenza per guarire sicuramente la blenorragia, la goccetta, il restringimento. *Agisce come preventiva* infallibile e *curativa* insuperabile. Le più ostinate e dolorose secrezioni, il restringimento, scompariscono dopo poche applicazioni. Senza rivali!

Costa lire 2.50 il flacon, per posta lire 3.25, quattro fl. in Italia lire 10, estero fr. 12 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis.

Stomaco Intestini Fegato

L'Antiseptolo, a base di bism. (20 0|0) è il più grande rimedio per ottenere la guarigione radicale di tutte le malattie dello stomaco dell'intestino e delle stasi del fegato. *Disinfetta* e corrobora lo stomaco, e l'intestino, per cui ogni catarro gastrico intestinale anche ostinato ed antico *guarisce* infallibilmente e radicalmente.

La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 36; per la forma putrida (con diarrea) costa lire 24; per la forma acida costa lire 18; fl. saggio lire 6 e per posta in tutto il mondo lire 7, anticipate a Lombardi e Contardi - Napoli Via Roma 345 bis.

Neurastenia Esaurimento Impotenza

La *Cura Lombardi*, fatta col Rigeneratore ed i *Granuli di Stricnina* precisi è quanto di meglio la scienza abbia trovato finora per guarire la neurastenia, l'esaurimento nervoso, l'impotenza, la *debolezza spinale e generale. Ricostituisce in modo* mirabile l'intero organismo senza alcun danno per la salute. Giova in tutte le età ed anche in casi gravi. Costa lire 15 (4 Rig. 1 fl. Gran. strich.) estero fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Via Roma 345 bis Napoli.

3

Grossisti: *Milano*: Carlo Erba; A. Manzoni e C. Via Sala 12 — *Torino*: C. Torta, via Roma, 2 — *Venezia*: Farmacia Trento, Campo S. Cangiano — *Ancona e Bologna*: Tedesco e Foligno, Bonavia — *Firenze*: Cesare Pegna e Figli — *Roma*: Colonnello e Bordoni, Corso V. E., 16; A. Manzoni e C., Via di Pietra, Società farm. romana — *Capua*: Fratelli Graniti — *Foggia*: Accettulli F. S. — *Bari*: Paganini; Monteleone; Lippolis — *Taranto e Lecce*: Olita e Ferrari — *Palermo*: Petralia, via Maqueda — *Messina*: F.lli Cananzi — *Molfetta*: Società op. mutuo soccorso; Farm. T. Panzini — *Campobasso*: Farm. De Socio — *Genova*: Rissotto e Persiani ecc. — *DEPOSITARI* nella Repubblica Argentina: De Luca y Di Marino, S. Martin 442, *Buenos Aires.*

Udine 1908 — Tip. M. Bardusco